



**Comunicato stampa
Lussemburgo, 12 gennaio 2017**

A parere della Corte dei conti europea, l'aiuto dell'UE all'Honduras va incontro ai bisogni, ma la povertà e la violenza rimangono elevate

Secondo la nuova relazione della Corte dei conti europea, l'aiuto fornito dall'UE all'Honduras ha contribuito ad una serie di sviluppi positivi, ma la situazione generale del paese rimane preoccupante. La povertà è aumentata, la superficie coperta da foreste è diminuita, persistono una violenza diffusa e un tasso di omicidi molto elevato.

Gli auditor della Corte hanno esaminato la gestione, da parte della Commissione europea, dell'aiuto allo sviluppo fornito all'Honduras, nonché la misura in cui gli obiettivi di detto aiuto erano stati conseguiti. La dotazione complessiva dell'aiuto dell'UE è stata aumentata da 223 milioni di euro per il periodo 2007-2013 a 235 milioni di euro per il periodo 2014-2020. I settori prioritari esaminati sono stati: la riduzione della povertà, la silvicoltura, la sicurezza e la giustizia.

Secondo la Corte, l'intervento dell'UE è stato pertinente e ha prodotto, in genere, le realizzazioni attese, ma le difficili condizioni in cui versa il paese e varie debolezze sul piano della gestione ne hanno ostacolato l'impatto. L'approccio della Commissione non è stato sufficientemente mirato, e l'assistenza finanziaria era distribuita in molti ambiti; ciò ha aumentato il rischio di comprometterne l'impatto. Inoltre, sono state rilevate carenze nel monitoraggio operato dalla Commissione.

"L'Honduras è confrontato a notevoli sfide in termini di sviluppo", ha affermato Bettina Jakobsen, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. "Per potenziare l'approccio dell'UE, la Commissione ne deve rafforzare sia la coerenza che la specificità".

Benché in Honduras il coordinamento dei donatori sia ben strutturato, la collaborazione effettiva è stata relativamente limitata, il che ha creato, in alcuni casi, sovrapposizioni nel sostegno fornito. La Commissione si sta adoperando per attuare, a partire dal 2018, una programmazione congiunta con gli Stati membri dell'UE.

La Commissione ha definito strategie per strutturare un dialogo politico costruttivo con il governo honduregno in vari settori. A parere della Corte, ciò rappresenta una buona pratica, sebbene non vi sia alcuna valutazione

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea. La relazione integrale è disponibile su www.eca.europa.eu

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditors

eca.europa.eu

scritta del grado di conseguimento degli obiettivi stabiliti da dette strategie.

Il sostegno al bilancio in Honduras comportava rischi considerevoli, dovuti a un contesto macroeconomico instabile e a una debole gestione delle finanze pubbliche. Sebbene la Commissione sia riuscita a mitigare in parte tali rischi, non ha però valutato, in maniera sufficientemente strutturata, l'ammissibilità del sostegno al bilancio al fine di dimostrare che i progressi compiuti dal paese erano in linea con parametri e valori-obiettivo chiaramente definiti.

La Commissione, inoltre, non sempre ha reagito in maniera coerente quando l'Honduras non rispettava le condizioni di ammissibilità stabilite per il sostegno al bilancio. I messaggi contraddittori che ne sono derivati potrebbero ridurre l'efficacia dell'aiuto.

La Corte formula una serie di raccomandazioni affinché la Commissione rafforzi l'approccio dell'UE, la gestione delle operazioni di sostegno al bilancio, la misurazione della performance delle azioni UE e il dialogo politico nei settori prioritari.

Note agli editori

L'Honduras è un paese dell'America centrale che conta poco più di 8 milioni di abitanti. Quasi il 70 % della popolazione vive in condizioni di indigenza e quasi il 40 % in condizioni di estrema povertà. L'instabilità macroeconomica è stata indicata come una delle cause della bassa crescita e della insufficiente riduzione della povertà. L'Honduras è noto anche per essere un paese molto violento, con un tasso di omicidi fra i più alti del mondo. Assieme all'impunità e alla corruzione, questo aspetto costituisce un ostacolo fondamentale allo sviluppo dell'Honduras.

Negli ultimi anni, l'UE e i suoi Stati membri hanno rafforzato la cooperazione con l'Honduras, in particolare con la firma nel 2012 di un accordo di associazione. I finanziamenti dell'UE per la cooperazione allo sviluppo sono stati erogati mediante progetti e sostegno al bilancio.

La relazione speciale n. 30/2016 "L'efficacia del sostegno dell'UE ai settori prioritari in Honduras" è disponibile in 23 lingue dell'UE.